La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 08.05.2020 Pag.: 42
Size: 205 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000


Affari e tagli
PERUGIA, IL RUGG
TRAVIGA FA FESTA «INSIEME A LEON E ATANASIJEVIC... SONO FELICE COME UN BIMBO»
Firenze parla giapponese, arriva Hashimoto

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Donne

Firenze parla giapponese, arriva Hashimoto

La 35enne regista sarà l'alternativa dell'azzurra Cambi. La panchina di Casalmaggiore a Parisi: il club vicino alla ceca Havelkova. Orro a Monza

Firenze parlerà anche giapponese. Nella prossima A1 femminile il club affidato a Marco Mencarelli ha cambiato entrambe le registe della squadra. Al fianco della 23enne azzurra Carlotta Cambi (argento mondiale nel 2018), nella società di patron Wanny Di Filippo arriva la giapponese Naoko Hashimoto, che ha firmato un contratto annuale. La 35enne nipponica - ex nazionale del suo Paese -, che giocherà con la maglia numero 10, ha alle spalle un background di primo livello in Europa, grazie a otto stagioni spese fra Svezia, Svizzera, Germania e Romania e alla partecipazione a due edizioni della Champions League con Zurigo e Csm Bucarest, ed è anche una vincente, avendo conquistato il titolo nazionale in ben quattro paesi (Giappone, Svizzera, Tailandia e Romania).

Fidanzata

Si muove anche Casalmaggiore. La squadra rosa, che ha scelto Carlo Parisi come allenatore per la prossima stagione, potrebbe mettere sotto contratto la schiacciatrice ceca Helena Havelkova. L'arrivo alla Pomì della 31enne - a Busto Arsizio dal 2009 al 2012 e dal 2014 al 2015, a Monza nel 2017-2018 - sarebbe favorito anche dal passaggio di Georg Grozer a Piacenza. Il 35enne campione tedesco è infatti il fidanzato della schiacciatrice ceca. Il club lombardo, che è vicina alla riconferma al centro di Federica Stufi, potrebbe completare il reparto di schiacciatrici con l'arrivo della brasiliana Rosamaria, nell'ultima stagione a Perugia. Per lei ci sono anche offerte dal Brasile.

Azzurra

È ormai praticamente fatta la nuova Saugella Monza. L'azzurra Alessia Orro è la nuova palleggiatrice del club brianzolo. La regista classe 1998, che lascia Busto Arsizio dopo tre stagioni, ha firmato un contratto biennale con la squadra che nel 2020-21 sarà guidata da coach Marco Gaspari (da Casalmaggiore). Formazione che si completa poi con l'arrivo di Van Hecke come opposto (da Cuneo) e le conferme di Orthmann e Meijners come schiacciatrici, Danesi e Heyrman al centro, Parrocchiale come libero. Intanto si susseguono le conferme per Chieri. La squadra che anche il prossimo anno sarà allenata da Giulio Bregoli - assistente di Davide Mazzanti in Nazionale - ha confermato la 22enne opposta estone Kertu Laak. Annunciato invece il nuovo staff di Conegliano. Una sola la novità: come assistente di coach Santarelli è stato promosso Valerio Lionetti (prima era il 3°), mentre fa il suo ingresso come assistente Valerio Volpini, da Casalmaggiore.

gio gar.-giu.ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giapponese Naoko Hashimoto, 35 anni, giocherà a Il Bisonte Firenze

L'Arena
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
08-MAG-2020
da pag. 43
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 35069 - Diffusione: 28453 - Lettori: 208000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 36 %

MERCATO E DINTORNI. Il direttore sportivo Gian Andrea Marchesi anticipa le linee guida dell'estate gialloblù

Calzedonia guarda al futuro Asparuhov primo tassello

Il talento bulgaro confermato per la prossima annata con Aguenier e Bonami oltre a Zanotti e Donati Kaziyski fa gola a molti ma trattenerlo è una priorità

Si raffredda l'interessamento di Monza per Spirito Il Varsavia sonda la pista-Boyer

Marco Ballini

Inizia a prendere forma la rosa con cui Calzedonia prenderà parte alla nuova stagione.

Sono già cinque, infatti, i giocatori confermati ovvero i centrali Jonas Aguenier e Andrea Zanotti, i liberi Federico Bonami e Francesco Donati, lo schiacciatore Asparuh Asparuhov. Almeno sotto il profilo dei numeri si può dunque dire che BluVolley sia quasi a metà dell'opera per quanto riguarda l'occupazione delle varie caselle, ma già nei prossimi giorni potrebbero esserci altre novità in fatto di ingaggi.

Per quanto riguarda, invece, le partenze, sicure sono quelle della banda statunitense Garret Muagututia e del centrale Sebastian Solè, destinato a vestire la prossima stagione la maglia di Perugia.

«Asparuhov lo avevamo preso perché è un atleta molto giovane ma con grandi potenzialità come del resto ha dimostrato in campo al suo primo anno in Italia», spiega il diesse gialloblù Gian Andrea Marchesi. «Chiaro che ora, con un anno di esperienza in più in un campionato di altissimo livello come il nostro, potrà fare ancora meglio».

Il gioiellino bulgaro, non ancora ventunenne, al suo primo anno in Italia ha disputato venti partite mettendo a segno 213 punti, confermando così di essere uno dei giovani più promettenti a livello europeo. Per quanto riguarda il libero titolare, «Bonami si è confermato una garanzia in ricezione e in difesa inserendosi subito nella squadra dopo l'esperienza a Sora».

Il giocatore fiorentino, che era stato convocato in nazionale in occasione della Volleyball Nations League assieme a Luca Spirito, ha confermato di essere tra i migliori in SuperLega nel suo ruolo.

Vestirà nuovamente la maglia gialloblù anche il centrale francese Avenier che, lo ricordiamo, era stato inserito in rosa a campionato iniziato, esordendo contro Modena, dopo aver svolto a Verona la preparazione estiva.

Con la partenza di Solè per lui potrebbe così aprirsi la possibilità di giocare con maggior frequenza. «Si era aggregato in attesa di trovare una squadra e invece ha subito sposato il nostro progetto», spiega il Gengi. «In allenamento si è dimostrato in gran lavoratore, sempre molto disponibile, siamo ben felici di poterlo avere in rosa».

Confermati, infine, i due atleti provenienti dal vivaio gialloblù Zanotti e Donati.

Entrambi, peraltro, hanno avuto la soddisfazione di esordire nella massima serie. «Avevamo sempre detto che volevamo valorizzare atleti del settore giovanile inserendoli gradualmente in prima squadra e con questa scelta confermiamo la nostra filosofia», conclude Marchesi.

Per quanto riguarda altre possibili conferme o volti nuovi, bisognerà attendere che prima venga definita la questione del taglio degli stipendi. Una disputa che vede ormai da tempo impegnati da una parte la Lega e dall'altra i procuratori ma che dovrebbero risolversi a breve, forse entro il weekend.

Nel frattempo i rumors parlano di un interessamento del Varsavia di Alberto Giuliani, ex coach gialloblù, per Boyer, che potrebbe essere così sostituito da Vettori.

Pare invece essersi raffreddato l'interessamento di Monza per Spirito, con la conseguente conferma del palleggiatore argentino Orduna.

Quanto a Kaziyski, piace ovviamente a molti ma l'intenzione è quella di fare tutti gli sforzi possibili per poterlo trattenere a Verona. •



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Bonami e Asparuhov sono entrambi nella lista dei confermati



Jonas Aguenier



Matej Kaziyski



Marchesi con Stoytchev e il vice-allenatore Simoni FOTOEXPRESS

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Messaggero Lazio Sud
08-MAG-2020
da pag. 42
Dir. Resp.: Virman Cusenza
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 3092 - Lettori: 81000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 14 %

Cavaccini ha firmato il rinnovo per altri due anni

IL LIBERO HA CONQUISTATO LA SIMPATIA DEL PUBBLICO DOPO DUE BELLE AZIONI DI GIOCO

VOLLEY

Il libero Domenico Cavaccini ha firmato il rinnovo per altri due anni con la Top Volley Cisterna. L'atleta di 33 anni, nativo di Battipaglia (Salerno) aveva dato l'arrivederci ai suoi tifosi al momento del "rompete le righe" per il Coronavirus e ha confermato la promessa: continuerà a vestire la maglia della squadra del presidente Gianrio Falivene, rinforzando la sua volontà di conquistare anche quella azzurra. Con lui la nuova squadra continua a prendere forma. I dirigenti della Top si sono accaparrati in diagonale con il regista Sottile, l'opposto Giulio Sabbi che torna in Italia anche lui intenzionato a dimostrare al ct azzurro Chicco Bengini che può ancora dire la sua. Altro "colpo" l'aver strappato a Modena e Monza Kévin Tillie, uno dei posti quattro più ricercati mentre sono in corso le trattative per portare a Cisterna Luigi Randazzo, 27 anni, che potrebbe arrivare in prestito dalla Lube. In via di definizione la conferma del centrale canadese Arthur Szwarc. Ma non è finita qui "Credo che la Top Volley stia facendo un mercato decisamente aggressivo - ha commentato Cavaccini - e quindi ritengo che dobbiamo entrare tutti, fin da subito, nella mentalità vincente, spavalda e tenace perché possiamo raggiungere obiettivi importanti. Il mio rinnovo? Sono stato benissimo, non avevo nessun motivo per andare via da qui. Il mio obiettivo personale rimane sempre quello di spingermi oltre, senza limiti». Nella passata stagione Cavaccini si è conquistato la simpatia del pubblico con le sue spettacolari e rocambolesche azioni di gioco che gli sono valse anche il vertice della classifica delle ricezioni perfette nel ruolo di libero. "Ai numeri personali ci guardo, inutile negarlo - aggiunge Cavaccini - ma il mio primo obiettivo rimane sempre la squadra e mi piace sintonizzarmi, sulla lunghezza d'onda dei tifosi". Il libero salernitano è anche un campione fuori dal campo, essendo da anni impegnato nell'attività di clown di corsia e quando può veste il camice e il naso rosso per portare un po' di allegria nei reparti pediatria degli ospedali. «È un giocatore che sta confermando il suo valore tecnico e che nella passata stagione ha dato il suo contributo sostenendo la squadra anche dopo il grave infortunio - chiarisce il coach Lorenzo Tubertini - Ha tanto carisma e sono contento che abbia deciso di restare».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domenico Cavaccini in campo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

PERUGIA, IL RUGGITO DEL DRAGO

L'INTERVISTA

TRAVICA FA FESTA «INSIEME A LEON E ATANASIJEVIC... SONO FELICE COME UN BIMBO»

Dragan è il nuovo regista della Sir «A 33 anni è il massimo. Che bello vivere il "rumore" del PalaBarton»

Dopo la cacciata del 2015 mi hanno fatto male le non risposte della Fipav

Dragan Travica
33 anni

di **Davide Romani**

«A 33 anni mi sento un ragazzino voglioso di dimostrare, di ripagare la fiducia che mi è stata concessa». L'entusiasmo di Dragan Travica è contagioso. L'esperto palleggiatore azzurro (200 presenze), bronzo ai Giochi 2012, e argento europeo nel 2011 e 2013, dopo tre stagioni a Padova ritorna in un club ambizioso costruito per vincere in Italia e in Europa. È il nuovo palleggiatore di Perugia.

▶ Si aspettava la chiamata di Perugia?
«Mi ha sorpreso ma allo stesso tempo mi ha riempito d'orgoglio. Ho subito detto sì. Mi dispiace che probabilmente non potrò subito entrare in contatto con la "rumorosità" del pubblico del PalaBarton, una cosa che da avversario ho sempre invidiato alla Sir».

▶ Lascia un club che in tre anni le ha permesso di rilanciarsi a livelli importanti.
«Non basteranno mai le parole per ringraziare Padova. Ho vissuto stagioni speciali e spero un giorno di chiudere la carriera in questa società».

▶ Ha giocato in Russia, Turchia e Iran. Cosa le hanno lasciato le esperienze all'estero?
«Oltre all'aspetto sportivo, mi hanno fatto crescere come uomo».

▶ Prima di approdare a Padova non ha attraversato un periodo facile...
«Avevo perso la gioia per il gioco che ha un bambino. Alla Kioene l'ho ritrovata».

▶ Quel bambino è ora chiamato a guidare una fuoriserie. È pronto?
«Alla Sir ci sono tanti attaccanti a cui dare la palla sempre più alta. Dovrò trovare l'equilibrio, la giusta alchimia. Giocherò con l'élite del volley. Conosco Colaci perché ho giocato con lui in Nazionale e so di che pasta è fatto. Per le volte che ci ho discusso sottorete posso immaginare il carattere e la personalità di Atanasijevic. E poi Leon che non ha bisogno di presentazioni. Dovremo trovare il puzzle giusto per incastrare tutte le caratteristiche di questo gruppo».

▶ A Perugia troverà come allenatore il belga Heynen.
«È un tecnico che mi incuriosisce molto. Utilizza metodi di lavoro diversi, impostati sul


Affari e tagli
PERUGIA, IL RUGGITO DEL DRAGO
TRAVICA FA FESTA «INSIEME A LEON E ATANASIJEVIC... SONO FELICE COME UN BIMBO»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

gioco e sul divertimento. Lo rispetto per questo perché credo che il divertimento sia alla base dello sport. Ho parlare con lui prima di qualche partita nelle scorse stagioni e mi è sembrato un tecnico all'avanguardia. Mi piace la sua apertura mentale dimostrata anche dal poco tempo che ci ha messo per imparare l'italiano».

▶ Che numero di maglia ha scelto per la nuova avventura?

«Ho sempre giocato con il 13 ma a Perugia è di Colaci. L'alternativa sarebbe il 14 ma è sulle spalle di Atanasijevic. Quindi penserò a un nuovo numero. Il 13 comunque resterà tatuato sulla mia pelle. Ci sono molto legato perché è quello che ho sempre portato. Il 13 gennaio ho conseguito la patente, il giorno 13 è la data di molti miei esordi. Mentre il 13 luglio alle ore 13 ho firmato il mio primo contratto da giocatore».

▶ In questo periodo di inattività forzata si è dato al sindacato. Era uno dei due capitani di Superlega che ha trattato con la Lega per il taglio degli ingaggi. Come giudica questa esperienza?

«Sinceramente non mi piace molto il ruolo da sindacalista ma insieme a Sottile ero stato individuato dagli altri capitani come uno degli atleti che avrebbe portato avanti questa trattativa. Mi sembra giusto in questa situazione d'emergenza provare a difendere le poche tutele che abbiamo soprattutto per gli atleti delle categorie inferiori. Dobbiamo lottare per un sistema più solido, senza rischiare a ogni crisi che il castello possa crollare. Credo che trovare l'accordo tra le parti sia sintomo di sportività anche perché quello italiano è universalmente definito il campionato più bello del mondo. A livello sportivo non ci sono dubbi, ma dovremmo dimostrarlo anche come sistema. Magari passando al professionismo. Sarà una lunga strada».

▶ Sono ormai passati quasi 5 anni dalla sua ultima apparizione in Nazionale. Ha mai avuto contatti per un possibile ritorno?

«Dopo l'estate 2015, la cacciata di Rio, non ho più sentito nessuno della Federazione, dello staff azzurro. Non pretendevo di tornare, ma non aver più avuto un dialogo, un confronto con loro mi ha ferito. Il tempo è stata la miglior medicina anche se non sono stati mesi facili. Non riuscivo a rispondere alle domande che mi facevo rispetto a quello che era successo. È una cosa che ti svuota».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERI

6

Stagioni a Perugia Luciano De Cecco dal 2014 al 2020 è stato il regista della Sir; nella prossima stagione l'argentino sarà il nuovo palleggiatore di Civitanova

4

Bomber stranieri Per la futura Superlega sono per ora 4 gli opposti stranieri in un nuovo club: Grozer (in foto, Piacenza), Patry (Milano), Abdel- Aziz (Trento) e Lagumdzija (Monza)

2

Club ancora senza tecnico In Superlega, per la stagione 2020-2021 sono ancora due le società senza allenatore: Padova (Baldovin è passato a Vibo) e Sora

5

Volti nuovi di Trento Nel 2020-2021 l'Itas avrà 5 nuovi innesti: l'opposto Abdel-Aziz, gli schiacciatori Lucarelli (in foto) e Kooy, il centrale Podrascanin e il libero Rossini





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Da avversario Dragan Travica, 33 anni, in questa stagione con Padova ha incontrato tre volte Perugia: 2 gare nella regular season di campionato (doppio 3-1 per gli umbri) e un match valido per i quarti di Coppa Italia (3-0 per la Sir) BENDA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE